

**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del 29/12/2011

N. 271

**OGGETTO : PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO RICOMPENSA AL VALORE CIVILE ALLA CITTA' DI LAVAGNA PER GLI EVENTI ACCADUTI NEI VENTI MESI DI LOTTA PARTIGIANA.**

L'anno Duemilaundici, addì ventinove del mese di Dicembre, alle ore 09:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BACCHELLA LAURA - Assessore		X
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore	X	
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
<b>T O T A L E</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

Partecipa il Vice Segretario Generale facente funzioni Dott. ENRICA OLIVIERI

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



**Il Sindaco riferisce:**

" Lavagna, nell'arco dei venti mesi che costituirono la Resistenza Partigiana, dal settembre del 1943 all'aprile del 1945, ebbe un ruolo preminente nel Tigullio.

I germogli delle due Divisioni Garibaldine Partigiane che operarono fra la costa e l'entroterra, fra Genova e il Tigullio, la Divisione Garibaldina "Cichero" e la Divisione Garibaldina "Coduri", nacquero a Lavagna.

Ricorda nei suoi scritti il Comandante Paolo Castagnino "Saetta" che la scelta di Cichero, come prima base partigiana avvenne " ... nel corso di una riunione tenutasi a Lavagna, in Via Natale Paggi, in casa del geometra Giovanni Missale, poco dopo l'8 settembre 1943. Erano presenti Aldo Gastaldi "Bisagno", Franco Antolini " Furini", Umberto Lazagna "Canevari" e Giovanni Sebandini "Bini". Nei giorni precedenti, Bisagno, Furini e Bini avevano compiuto una minuziosa perlustrazione nella zona dell'Antola e della Fontanabuona" la scelta cadde sulla località di Gnorecco di Cichero, alle falde del monte Ramaceto. Iniziava così, in Via Natale Paggi, a Lavagna, l'esistenza della "banda Cichero", *embrione della futura divisione*, con Aldo Gastaldi "Bisagno" Comandante, Giovanni Serbandini "Bini" Commissario e Giambattista Canepa "Marzo", Capo di Stato Maggiore.

*Un evento che può essere considerato fondamentale per tutto il movimento partigiano genovese che dalla Cichero trasse i suoi migliori quadri combattenti e le sue caratteristiche essenziali.*

Quasi contemporaneamente alla formazione della "banda Cichero", nacquero i "ribelli del Capenardo". La mattina del 27 settembre 1943, nei pressi della chiesa di Barassi, sopra Cavi di Lavagna, arrivarono alla spicciolata i primi ribelli a cui aveva dato appuntamento Giovanni Sanguineti. Questo primo sparuto gruppo era



costituito dai fratelli Savoretti: Lello, Riccardo e Giovanni, e da Alberto Cirenei, Riccardo Ruspini, Riccardo Saltarelli, Bertin Raffo e Alberto detto il Torinese. Il giorno dopo si uniranno a questo primo gruppo i fratelli Fico, Eraldo e Italo, provenienti da Sestri Levante. Furono questi i primi "ribelli del Capenardo", il monte nell'entroterra di Lavagna, preludio della futura formazione e poi Divisione "Coduri", con Eraldo Fico "Virgola" comandante, Bruno Monti "Leone" commissario, e Giovanni Sanguineti "Bocci" capo di stato maggiore. Fra questi "ribelli", Giovanni Savoretti sarà uno dei futuri firmatari della resa del presidio tedesco di Genova.

A Lavagna si combatté, il 24 aprile 1943, l'ultima e unica cruenta battaglia fra Spezia e Genova, fra i partigiani della "Coduri" con le avanguardie della Quinta Armata americana, da una parte, e i tedeschi con i fascisti, dall'altra, con morti fra i soldati, i partigiani e i civili.

Lavagna ebbe non solo l'onore, ma il raro privilegio, di aver avuto fra i suoi cittadini una medaglia d'oro e ben tre medaglie d'argento al valor militare partigiano, oggi purtroppo tutti scomparsi. Parliamo della medaglia d'oro Vera Vassalle, staffetta partigiana, e delle medaglie d'argento di Giovanni Serbandini Bini, prima commissario della "Cichero", e poi responsabile della sezione "Stampa e Propaganda" della VI zona operativa, di Aldo Vallerio "Riccio", comandante partigiano della brigata "Zelasco" della Divisione "Coduri" e, infine, di Mario Robello, marito della Vera Vassalle, che condivise con lei rischiose vicende partigiane nella lucchesia. A Vera Vassalle è stata intitolata la scuola elementare di Cavi di Lavagna, dove fu maestra per anni, a Giovanni Serbandini Bini, professore di lettere, la biblioteca civica di Lavagna.

*Ma la nostra città, oltre ad aver dato un alto tributo di sangue al secondo conflitto mondiale, con i suoi 73 caduti o dispersi fra ufficiali, sottufficiali, soldati e marinai, ai quali si devono aggiungere i 13 partigiani caduti nel corso della guerra*



*di Liberazione, subì fra il maggio del '44 e l'aprile del '45 ben 26 incursioni aeree che provocarono 45 vittime civili fra la popolazione e gravissime distruzioni sia nel centro abitato che in periferia. Lavagna non ha mai lasciato cadere nell'oblio questi tragici avvenimenti che sono stati meticolosamente incisi sul marmo all'interno del palazzo comunale e nel tessuto cittadino, ai quali viene reso un doveroso omaggio in occasione della solenne manifestazione del 24 aprile, giorno della liberazione della città.*

**Lavagna ha il sacrosanto dovere di conservare queste memorie per le future generazioni e un suo riconoscimento al merito civile renderebbe ancora più forte in tutta la comunità il senso di appartenenza a quei valori.**

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

**Su relazione del Sindaco, Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;**

**Udita la relazione del Sindaco, considerato che l'articolo 1 della Legge 658/1956, prevede la possibilità di concedere ricompense al Merito Civile in favore di persone giuridiche che si sono distinte e prodigate in atti di valore e di abnegazione;**

**Sottolineato il senso di solidarietà, nonché di sopportazione e di sacrificio manifestato dai cittadini di Lavagna, nelle circostanze tragiche sopra esposte;**

**Vista la documentazione di riferimento, predisposta dagli esperti di storia, il Sig. Getto Viarengo ed il Sig. Angelo Daneri ed estratta da significativi testi di storia collocati nella sezione locale della Civica Biblioteca " G. Serbandini Bini", attestante gli eventi accaduti;**



**Dato atto** che ad integrazione della documentazione verrà predisposto dalla Biblioteca un cd illustrativo dei suddetti eventi;

**Valutato** che gli avvenimenti sopra descritti corrispondono ai presupposti previsti dalla normativa citata in base alla quale anche i Comuni possono richiedere la concessione della ricompensa al merito Civile;

**Ritenuta** la sussistenza dei requisiti necessari perché la città di Lavagna possa ottenere il riconoscimento in questione;

**Vista** la Legge 658/1956 che ha istituito una ricompensa al merito civile e s.m.i.;

**Visto** altresì il DPR 1397/1957 - Regolamento di esecuzione della legge 658/1956;

**Dato atto**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

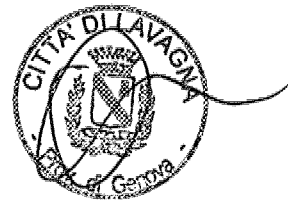
- parere favorevole del Segretario Generale Dott. ssa Concetta Orlando in ordine alla regolarità tecnica in data 15/12/2011;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi Dott. ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 15/12/2011;

**Rilevato** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, Segretario Direttore Generale Avv. Concetta Orlando;

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n° 7, (assente l'Assessore Laura Bacchella), palesemente espressi.

## DELIBERA



1. Di richiedere al Ministero dell'Interno, per il tramite del Prefetto di Genova, la concessione in favore del Comune di Lavagna di una ricompensa al valore civile in ragione delle situazioni e degli eventi descritti in premessa, provati a mezzo della documentazione depositata agli atti per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Segretario Direttore Generale, Avv. Concetta Orlando, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
( G. Vaccarezza)



Il Vice Segretario Generale f.f.  
(E. Olivieri)

=====

Publicata in data 13 0 DIC. 2011, sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_



Il Vice Segretario Generale f.f.  
(E. Olivieri)